

Barabba

Volantone del Circolo PRC

Rosa Luxemburg Assago

Assago

gennaio 2007

ASAGHIAN
ANIMAL FARM
Bestiario locale

Bradypus

Animale di origine amerinda, sdentato, grosso come un gatto, privo di coda, con testa piccola, lunghi arti, con formidabili unghie ricurve con cui si appende agli alberi della nave che affonda. Per la sua rigidità fisica e mentale non è in grado di avvalersi dell'aiuto degli animali ribelli della fattoria: se pur **in lotta con il male** per la difesa del suo spazio vitale, rifiuta ogni dialogo e alleanza con i suoi consimili. Animale ottuso e testardo tradisce le sue umili origini proletarie in nome della **fedeltà al partito** degli animali dominanti. Involuto e affetto da bradipsichismo e bradifasia verrà condannato dal tribunale degli animali liberi ai lavori forzati nella porcilaia della fattoria. (segue)

LA POESIA

Non verremo alla meta

Non verremo alla meta ad uno ad uno, ma a due a due. Se ci conosceremo a due a due, noi ci conosceremo tutti, noi ci ameremo tutti e i figli un giorno rideranno della leggenda nera dove un uomo lacrima in Solitudine

Paul Eluard

LA FINESTRA SUL CORTILE

La verità è tanto difficile negarla quanto nasconderla.

Ernesto Che Guevara

Società patrimoniale: cala il sipario

Dopo la travagliata gestazione durata circa un anno il "braccio operativo efficiente e moderno" evocato a più riprese dal rag. Raimondo non ha visto la luce. Alla soppressione dell'embrione hanno partecipato attivamente: Corte dei Conti, Revisori dei Conti, Sindacati dei dipendenti comunali, Consiglieri d'opposizione, e passivamente, non curanti dei precetti religiosi in materia d'embrioni "raimondiani", gli assessori catto-integralisti e diessino-stalinisti della sua Giunta. Lasciato a se stesso il povero Sindaco ha dovuto rinunciare al suo **sogno**: quello di costruire **172 box interrati con i soldi pubblici**, eludendo la legge. La Corte dei Conti, nell'esprimere un parere negativo sulla vicenda, puntualizza che il trasferimento di 5.335.070,76 € alla costituenda "Società Noi di Assago S.r.l." è soggetto ai vincoli di legge (Patto di stabilità). **Nella delibera della Corte dei Conti** si richiama la "... nota, pervenuta l'11 dicembre 2006, dei consiglieri di minoranza del Comune di Assago..." dove si evidenzia "...fra l'altro, che le opere alla cui realizzazione dovrebbe provvedere la costituenda società sono diverse da quelle indicate dal Sindaco, che consistono essenzialmente nella costruzione

di box ed aree di parcheggio. I consiglieri chiedono che venga confermata l'opzione interpretativa di questa Sezione secondo la quale i trasferimenti a società costituite o partecipate dagli enti locali sono compresi fra le spese assoggettate al patto di stabilità."

La Corte nel riprendere le ragioni dei Consiglieri d'opposizione stigmatizza di fatto il tentativo di spendere rapidamente, al di fuori di ogni controllo, le risorse pubbliche disponibili in **opere di discutibile priorità sociale**. Contro la società si sono espressi, all'unanimità, anche i dipendenti comunali, i quali preoccupati per il loro futuro occupazionale scrivono nel verbale dell'assemblea sindacale del 25 ottobre 2006 che "...Resta comunque consolidata la convinzione sia delle RSU che delle OO.SS. di contrarietà nei confronti delle esternalizzazioni, perché non è



dimostrato che producano risparmio, mentre potrebbero produrre maggiori costi..." In effetti, la mancanza di un serio piano industriale per la produzione dei servizi pubblici avrebbe reso l'operazione inutilmente rischiosa per le finanze comunali, evidenziando così solo le **finalità immobilizzatrici della società**.

Al Sindaco non resta che prendere atto del fallimento del suo progetto e passare la mano.



Campagna nazionale di raccolta firme per la proposta di legge a favore dell'acqua pubblica. **Acqua bene comune e diritto di tutti.**

La tua firma non è una goccia nel mare.

Firma anche tu domenica 4 febbraio ore 9-13 Largo Padre Pio - Assago

ROSSOVERDE

Il cittadino assago: una specie da salvare

Chi, in occasione dell'ultimo blocco del traffico, si fosse aggirato nei dintorni del Carrefour avrebbe avuto l'impressione di non essere ad Assago. Infatti, contrariamente a Milano, le macchine circolanti erano parecchie. Forse che Assago sta fuori dalla cosiddetta area critica? Nossignori, la vicinanza del **Carrefour** all'autostrada fa sì che sia possibile **by-passare facilmente il blocco** e arrivare tranquillamente al centro commerciale. Con il bel risultato che, mentre a noi cittadini di Assago è proibito spostarsi con la macchina, dobbiamo passivamente subire l'assedio di qualche migliaio di autoveicoli richiamati qui anche da luoghi al di fuori dell'area critica.

Le note polveri sottili (o PM10) prodotte anche dagli autoveicoli, è bene sapere che ricadono innanzitutto nella zona più immediatamente circostante, cioè Assago.

E quando saranno finiti i famosi sette centri commerciali in costruzione, gli autoveicoli che arriveranno andranno moltiplicati per tre o quattro.

Ci si chiede se non sia il caso che nei giorni di blocco del traffico (che sono proprio pochi) il Carrefour e compagnia futura **chiudano i battenti**. La salute dei cittadini vale molto di più di una giornata di incassi.

Che ne pensano i nostri "verdi"? E l'assessore all'ecologia Duminuco? Non sono forse i cittadini di Assago una specie degna di essere salvata al pari dei rospi smeraldini?

E il problema della qualità dell'aria che respiriamo non andrebbe anteposto a quello della raccolta differenziata?

IL LAVORO SERVILE

A chi affido il TFR?

Non sarebbe più logico aumentare con il TFR gli importi della pensione pubblica?

Dal 1 gennaio al 30 giugno 2007 dovrai decidere cosa fare del tuo TFR (Trattamento di Fine Rapporto) che è una mensilità annua del salario.

- Puoi conferire il tuo TFR a un fondo pensione di origine contrattuale-sindacale.
- Puoi conferire il tuo TFR a un fondo gestito da privati: banche, assicurazioni, ecc.
- Puoi non decidere (silenzio): in questo caso il tuo TFR verrà trasferito a un fondo di origine contrattuale-sindacale.
- Puoi dichiarare che il TFR lo lasci in azienda.
- Se, però, l'azienda ha più di 50 dipendenti dovrà versare il TFR che maturerà a un fondo gestito dall'INPS.

Il TFR lasciato in azienda si rivaluta ogni anno dell'1,5% fisso e dello 0,75% dell'aumento annuo del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

- Negli ultimi 10 anni il TFR si è rivalutato mediamente del 3,5-4%, molto di più di quanto avrebbe reso se fosse stato conferito a un fondo pensione.
- Se cambi azienda puoi esigere il TFR immediatamente; se hai necessità particola-

ri e urgenti (sanità, casa) puoi chiedere acconti.

- Se l'azienda chiude o non è in grado di pagarti il TFR maturato, vi provvede l'INPS.
- Il TFR trasferito all'INPS dalle aziende con più di 50 dipendenti continua ad essere rivalutato e garantito come se fosse depositato in azienda.

TFR E FONDI PENSIONE

- Dal momento del conferimento del TFR ad un fondo non ne puoi più disporre.
- Il tuo TFR ti verrà restituito in rate mensili al compimento dell'età che dà diritto alla pensione di vecchiaia.
- Se il fondo va in crisi o fallisce puoi perdere tutto il versato.
- Il risultato positivo o negativo dipende dall'andamento dei mercati finanziari.
- Se cambi azienda non potrai disporre del TFR versato, ma rimarrà al fondo fino alla pensione di vecchiaia.
- Se per esigenze familiari (salute, casa, figli, etc.) hai necessità di liquidità, non ti puoi rivolgere al fondo prima di 10 anni.
- Se volessi cessare di versare il TFR al fondo, dal 1 gennaio 2007 non è più possibile farlo. Il tuo TFR continuerà a confluire nel fondo indipendentemente dalla tua volontà.

Conferire ad un fondo il TFR significa rinunciarti fino al compimento dell'età che dà diritto alla pensione di vecchiaia.

Alla composizione del tuo fondo pensioni integrativo concorrono anche le quote previste dai Contratti Nazionali di Lavoro che attualmente sono mediamente del 2% del salario (1% a carico del lavoratore, più 1% a carico delle aziende).

Per saperne di più scrivi a Barabba: liberatebarabba@libero.it

Stiamo organizzando un incontro pubblico con esperti.



SPARTECIPAZIONE

Agenda 21: forse sono pochi

Continua l'attività dell'Agenda 21 locale, nell'illusione di riuscire a far credere ai cittadini l'esistenza di una partecipazione alle scelte urbanistiche atte a rendere sostenibile lo sviluppo del paese.

Peccato che tra i partecipanti ad Agenda 21 troviamo **alcuni rappresentanti della giunta Raimondo!** Ma non sono stati loro a riapprovare il distruttivo piano D4 (in barba alle motivazioni che li hanno portati alla

guida dell'Amministrazione comunale)?

A parole si sostiene non urbanizzare i terreni liberi, mentre, **di fatto**, si fa scempio del territorio; di migliorare la qualità dell'aria e ridurre il traffico, mentre invece si creano nuovi poli di congestione viabilistica.

Tutto questo avviene in un consesso ristretto di persone delle cui elucubrazioni nessun cittadino è a conoscenza. Con buona pace della comunicazione.

Abbiamo capito: forse 21 si riferisce al numero degli adepti !?

ASSOCIAZIONISMO CRITICO

Qui Giunta ci cala (spendo, dunque sono)

La principale preoccupazione dei nostri solerti amministratori sembra essere quella di **spendere a tutti i costi** i quattrini del (fortunatamente) ricco bilancio comunale. Ne è ultima (per ora), brillante dimostrazione la progettata **"società patrimoniale"**, tanto pomposamente e affrettatamente annunciata, **bocciata dai Revisori dei conti e dalla Corte dei conti**. Se andiamo a scavare nelle pieghe del bilancio, ci accorgiamo che **tutta l'azione amministrativa è volta alla spesa più sfrenata**. Abbiamo in passato già citato i **finanziamenti "a pioggia"** ad associazioni varie (naturalmente con la regolare esclusione di VIVERE ASSAGO). Un inutile spreco sono stati i **doppioni** delle iniziative di VIVERE ASSAGO: le serate di approfondimento musicale, che con la nostra associazione erano costate trecento euro, organizzate dal Comune ne sono costate **parecchie migliaia**; la "Giornata della memoria" del 2006 organizzata da noi con duecentocinquanta euro è stata rifatta dall'Amministrazione con una spesa di **alcune migliaia** di euro.

Ma la ciliegina sulla torta è l'ultima brillante idea della nostra Giunta: organizzare una **mostra sulla Storia di Assa-**

go. Progetto assolutamente condivisibile, peccato che esiste già il testo di Daniele Calvi e Viviana Seveso edito dal nostro Comune che racconta compiutamente, con anche un buon corredo di immagini, la storia di Assago. Partendo da questa base qualsiasi studente sarebbe in grado di produrre una mostra a costo praticamente zero; ma no, così sarebbe troppo semplice! I "nostri" che cosa si sono inventati? Hanno commissionato la realizzazione della mostra a un'associazione (la stessa a cui è stata demandata la cosiddetta "Agenda 21") e (chi si rivede) al Politecnico di Milano. E il tutto per **soli tredicimila euro!!!** Verrebbe anche da pensare che non sia tutta farina del loro sacco, ma forse siamo solo maligni se immaginiamo che l'idea nasca da una **nostra proposta** dell'anno scorso (peraltro lasciata cadere nel silenzio) per l'istituzione di un **MUVI - Museo Virtuale di Assago**, da cui ricavare materiale non per una, ma per parecchie mostre sulla storia della nostra comunità. I costi? Con tredicimila euro si manterrebbe il nostro MUVI per i prossimi dieci anni. Ma forse è solo nello spendere spropositatamente che questa Giunta **pensa di ritrovare il consenso che ha perduto non rispettando il programma elettorale?**

Vivere Assago

A SINISTRA

La guerra dell'acqua

Nel mondo si sta svolgendo da tempo una guerra che ha come posta principale il **controllo dell'acqua** e delle fonti di approvvigionamento idrico.

È una guerra che provoca **30.000 morti al giorno** tra le popolazioni che non hanno accesso a fonti di acqua potabile.

È una guerra che si gioca su più campi e che usa strumenti di vario tipo: in particolare i **contratti** e i **trattati internazionali**, ma anche le **armi** quando i primi non sono efficaci.

I fondamenti teorici su cui si basa questa guerra sono estremamente semplici: **chi controlla l'acqua controlla i popoli e gli Stati**. Oltre a controllare un affare estremamente redditizio.

È un assioma che ha mostrato la sua validità con il petrolio e le altre fonti energetiche e che, a maggior ragione, mostrerà la sua validità applicato a un bene primario come l'acqua.

Dunque l'acqua è sempre più considerata una **merce** da contrattare sul mercato dell'economia e della politica. E non solo nei lontani paesi del "terzo mondo", ma **anche nei nostri sviluppatissimi Stati e nei nostri Comuni**.

L'acqua è un bene comune e privatizzarlo vorrebbe dire sottrarre al controllo pubblico (e quindi democratico) un diritto fondamentale che verrebbe consegnato nelle mani di chi è solo interessato al profitto. Attenzione: la questione non si limita al dover pagare di più le tariffe sull'uso dell'acqua, ma ad avere voce su una questione fondamentale come è il **diritto all'accesso** all'acqua.

Il 13 gennaio è cominciata la campagna nazionale di raccolta di firme per una **proposta di legge di iniziativa popolare a favore dell'acqua pubblica**.

Il PdCI aderisce e partecipa con i compagni della Sezione C. Manelli di Corsico e Assago alla campagna di raccolta e di sensibilizzazione.

PdCI Corsico Assago

SUCCEDE AD ASSAGO

Fuori dal ring con la nuova Polisportiva?



"L'importante non è vincere, ma partecipare": questo il motto di De Coubertain. Che sta anche a significare un rapporto di **correttezza** all'interno delle realtà sportive che operano in un determinato ambito sociale. Ciò che non è ad Assago da parte delle associazioni che utilizzano il centro sportivo di via Di Vittorio. E' nota l'esistenza di **scontri, a volte non solo verbali**, avvenuti in più di un'occasione.

Ciò è dovuto forse alla mancanza di pari dignità fra le componenti.

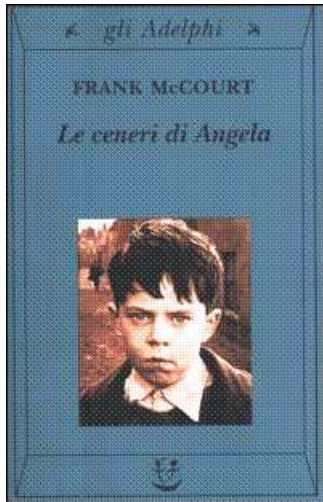
È innegabile, infatti, l'esistenza di **rapporti preferenziali, dichiarati anche pubblicamente**, fra alcune persone e alcuni rappresentanti delle istituzioni, come l'attribuzione a una delle società di **contributi per allestire corsi che in alcuni casi niente hanno a che fare con le finalità dell'associazione** (caso eclatante il corso di inglese).

In seguito allo **scontro fisico** tra un rappresentante di una delle squadre di calcio con un consigliere d'opposizione, l'assessore allo sport e tempo libero ha imposto alle associazioni di costituire una **società polisportiva** e la stipula di una **convenzione** che regolarizzasse il rapporto.

Ma a tutt'oggi tale convenzione non esiste, nonostante continui l'utilizzo del centro sportivo.

LEGGI
E RILEGGI

Le ceneri di
Angela
di Frank McCourt



È un libro con tutti gli ingredienti per essere una storia delle più patetiche mai lette.

Una famiglia Irlandese negli anni tra le due guerre: povera, ma povera, ma così povera da riuscire a guardare i "normalmente poveri" dal basso. Padre alcolista che si beve nei pub i pochi penny di precari lavori, madre che sforna figli in quantità che poi muoiono di stenti...

È la storia di un'infanzia infelice irlandese che "è peggio di un'infanzia infelice qualunque, e un'infanzia infelice irlandese e cattolica è peggio ancora".

Con queste premesse ci si dovrebbe preparare a scorte di kleenex, eppure succede uno straordinario rovesciamento. Perché **la storia è raccontata da un bambino** e, anche se nulla viene tolto all'asprezza delle situazioni, gli avvenimenti gli scivolano via, semplici episodi di vita in attesa dell'avverarsi del **grande sogno: partire per l'America...**

È un racconto che comunemente lascia dei graffi addosso e non superficiali.

Le ceneri di Angela, McCourt Frank, Adelphi, 2000, 378 pag., euro 9,00

VISIONI

Il libro bianco di Unaltralombardia

Il "modello Formigoni" ? Bocciato!

Nel 2005 in Lombardia il Pil è diminuito dello 0,3% e gli investimenti sono calati del 7,2%: forse lo stereotipo della "locomotiva" che (producendo il 20% del Pil nazionale) traina il resto del paese è un po' incrinato... **Il modello Formigoni**, sintetizza **Mario Agostinelli**, capogruppo al Pirellone del Prc, **...ha attuato, nel silenzio generale, il più ampio esperimento di privatizzazione dei servizi e di distruzione del welfare.**...Il centrosinistra ha introiettato il modello Formigoni. Non si interroga sui suoi costi sociali... **C'è un'evidente subaltermità al modello Formigoni che rischia di essere esportato anche su scala nazionale**, osserva il segretario del Prc **Franco Giordano**. Lo dimostra la finanziaria, che destina acriticamente alla Lombardia molte risorse per infrastrutture viarie. Lo dimostra il grande abbraccio tra Ds e Margherita, da una parte, e giunta Formigoni dall'altra, sull'**ampliamento dell'autonomia regionale**: che renderà inevitabile il tanto agognato (dal Nord ricco) **federalismo fiscale**.

I dati evidenziano che anche la Lombardia ormai consuma più di quel che produce. Dal 2002 al 2005 i consumi delle famiglie sono aumentati quasi del 15%, il loro

indebitamento è cresciuto del 16,7%. La fine della grande industria ha lasciato dietro di sé 25 milioni di mq di aree dismesse (**14 volte Arese, dove si sarebbe dovuto fare il polo per la mobilità sostenibile e dove, invece, faranno un centro commerciale e tante casette**, Agostinelli). Occupazione in calo costante, salvo i 60 mila posti di lavoro generati negli ultimi anni dal **settore sanità e no profit (quello saldamente in mano agli "amici" di Formigoni)**...

La Lombardia è ricca: sta qui un sesto dei depositi bancari. Ma 436 mila lombardi e l'87% dei migranti (dati Caritas) vivono sotto la soglia di povertà. Tutti gli indicatori nei settori della **sanità e della scuola premiano il privato a scapito del pubblico**....Solo lo 0,10% del bilancio regionale è destinato al capitolo "lavoro"; un'assunzione su due è "atipica".

Su scala nazionale la **Compagnia delle Opere** somma 30 mila imprese, che fatturano annualmente 74 miliardi di euro, e un migliaio di organizzazioni no profit. **...La CdO ha 13 sedi all'estero.** E 12 di queste, guarda caso, sono le stesse dove la Regione intende creare le sue teste di ponte.

Infine, la Lombardia versa allo Stato (per le regioni più povere) 4,7 miliardi; ma riceve 2 miliardi in pensioni dall'Inps e 11 dal Tesoro come interesse sui titoli di Stato. **Il flusso di denaro da Milano a "Roma ladrona", allora non è unidirezionale!**

(da M.Ca., **Il Manifesto**, 13.12.06)

RELIGIONI

Casti o fedeli: la dieta Ratzì contro l'Aids

*Che idea geniale! Come non averci già pensato? Si chiedono, illuminati dalla trovata di Benedetto XVI, milioni di adolescenti occidentali, rosi tuttavia dal tarlo del dubbio: in attesa che mi venga assegnata dal Cielo l'anima gemella, cui restare nei secoli fedele, potrò mitigare la castità con un pochettino di masturbazione? Potrò ugualmente fare la Santa comunione (**Comunione e Masturbazione**)?*

Intanto, dalle Missioni del Sud del Mondo, perviene in Vaticano un accorato appello: **Ratzì, per favore, con un po' di quell'8 per 1000 mandaci un container di preservativi... grazie!**



Illustrazione tratta da "Brianza popolare"

Barabba

Volantone del Circolo PRC
Rosa Luxemburg Assago
via Giovanni XXIII, 2/
Stampato in proprio
22 gennaio 2007

Hanno collaborato:
Prc Assago, PdCI Corsico-Assago,
Vivere Assago.



Tutti i numeri di
Liberate Barabba li trovate sul sito:
<http://digilander.libero.it/rifondassago>
e-mail: liberatebarabba@libero.it

Stampato in proprio
Circolo PRC R. Luxemburg Assago
Pubblicazione gratuita
Distribuito a mano
in 3.000 copie alle famiglie assaghesi